



La passeggiata Dal tetto del Duomo panorama mozzafiato

Maria Pirro a pag. 34



Le cupole di Napoli sono quasi 500, quante le chiese, colorano il cielo: San Lorenzo Maggiore è in verde, di rame; la basilica dell'Annunziata in bianco, la sua ricostruzione si deve a Luigi Vanvitelli. Donnarregina si mostra in grigio come Sant'Aspreno diventata Jago museum. E Santa Maria della Sanità si

tinge di giallo: è luminosa, maiolicata. Ma, da qui, dal tetto del Duomo, grazie al tour al via oggi (già sold out per le prossime settimane), si vede anche l'ex lazzaretto, l'ospedale della pace. Poi San Gennaro di spalle davanti al Pio Monte della Misericordia tra i murales di Jorit che raffigurano Maradona e Pino Daniele.

L'analisi

Giorgio, i parenti dell'assassino e l'attenzione da tenere alta

Bernardino Tuccillo

La notizia dell'arresto del fratello di Luigi Baldi, il killer di Giovanbattista Giorgio Cutolo, per tentato omicidio in una dinamica criminale legata al suo territorio, è di quelle che fanno male: alla coscienza collettiva, ai giovani avviati su un percorso virtuoso e ai ragazzi provenienti da famiglie difficili che con fatica provano a rialzarsi, a vivere una vita normale e a rientrare nel circuito sociale e civile come persone libere e consapevoli.

Ancora più male fa l'amara e sofferta denuncia della signora Daniela Di Maggio, madre del giovane musicista a cui, tre anni fa, è stata tolta la vita per aver tentato di sedare una rissa. Come non sottoscrivere le sue parole allarmate? Com'è possibile che la famiglia del killer di Giorgio non sia stata in alcun modo monitorata dai Servizi Sociali e dalle autorità preposte? Eppure, il padre è più spesso in galera che a piede libero.

Come ci ricorda Di Maggio, la madre del killer, in presenza della Squadra Mobile, fece il "gesto dell'ombrello" all'indirizzo dei genitori della vittima. Peggio ancora: il padre, prima della sentenza di condanna del figlio, mimò il gesto di sparare con una pistola. È stato accertato, inoltre, che l'assassino del giovane musicista sia ancora in connessione, dal carcere, con il suo ambiente criminale d'origine. È inammissibile che famiglie a così alta propensione al crimine siano state lasciate al di fuori di qualsivoglia controllo e da una supervisione che sarebbe stata necessaria e doverosa.

Continua a pag. 29

Casalesi, gli affari d'oro tra Dubai e Tenerife

►Clan Zagaria, 23 arresti i latitanti eccellenti gestivano immobili e riciclavano i proventi delle attività illecite sequestro di 40 milioni

Luigi Nicolosi

Tentacoli ben saldi in Campania e ambizioni proiettate all'estero. Scacco matto al clan dei Casalesi.

A pag. 25



Al centro il procuratore di Napoli Nicola Gratteri NEAPHOTO

Le intercettazioni

Minacce a Gratteri: «Ti sparo in faccia»
Il boss di Fuorigrotta va al carcere duro

Leandro Del Gaudio

Parole minacciose che non lasciano dubbi. Prima dice: «Gli sparerei in faccia». Poi diventa più diretto: «Sì, ti voglio sparare in faccia». Parole cariche di rabbia e di risentimento, pronunciate nel chiuso

di una cella contro il procuratore di Napoli Nicola Gratteri. A pronunciarle Vitale Troncone, presunto boss della camorra di Fuorigrotta. È in cella, lo scorso maggio, quando osserva in tv il magistrato calabrese, e si scatena. Ora è al carcere duro.

a pag. 24

Le campagne del Mattino Tre pedoni uccisi in 24 ore, il Comune corre ai ripari: «Piano per la sicurezza»

Strade killer, arrivano i dossieri

I dissuasori anti-pirati installati a via Petrarca. Poi a via Manzoni e corso Vittorio Emanuele

Finalmente i nuovi dossieri. Si comincia da Posillipo, e poi si proseguirà con corso Vittorio Emanuele e via Caravaggio. La partenza dei lavori, ieri mattina in via Petrarca, rappresenta un risultato ottenuto anche grazie alle campagne de Il Mattino. Troppe, purtroppo, sono state le vittime della strada. Così il Comune ha deciso di correre ai ripari con un piano per la sicurezza.

Di Biase a pag. 22

Il progetto

Linea 10, sprint lavori
«In quindici minuti
da Afragola a Napoli»

Luigi Roano

Firmato il contratto per i cantieri della Linea 10 che collegherà Napoli con la stazione dell'Alta Velocità di Afragola. «È un'opera fondamentale per il futuro della città» spiegano il sindaco Manfredi e il governatore Fico.

A pag. 23

Tende alla Rotonda Diaz, Borrelli (Verdi) scrive al Comune



«Clochard accampati in spiaggia»

Gennaro Di Biase

Homeless in spiaggia. Dalla Galleria Umberto al lungomare, dalla Galleria Principe al colonnato di San Francesco di Paola al Plebiscito, fino ai portici di via Duomo: il fe-

nomeno dei clochard, storicamente, si ambienta nei luoghi più iconici della città. L'ultimo caso riguarda la Rotonda Diaz dove sull'arenile sono comparse le tende di un accampamento di senzatetto.

Continua a pag. 22

L'ambiente

Dal fiume Sarno al litorale domizio la Regione lancia la grande sfida delle bonifiche

Francesco Gravetti

Un racconto che parte da un territorio e prova a restituirne un cambiamento reale, a cominciare dalla bonifica del fiume Sarno. È la Giornata mondiale dell'Acqua, celebrata ieri al Maximal di Pompei su impulso dell'Ente Idrico Campano. Il filo conduttore è stata l'acqua «ritrovata». Un concetto che prende forma nel percorso di risanamento del Sarno, ma ora la sfida è recuperare anche il litorale domizio.

A pag. 29

I mercatini in Tribunale



Detenuti chef e artigiani «Il riscatto è nel lavoro»

Del Gaudio a pag. 31

La storia In un libro la parabola di Goretti: «Così è nato il Jap One» Ascesa e caduta del «pioniere» del sushi

Maria Chiara Aulizio

«L'odore lievemente acidulo del riso - l'unico che si deve sentire - l'atmosfera rituale, l'esposizione dei filetti nel sushi case, e soprattutto quel meraviglioso prodotto che ormai avevo iniziato ad apprezzare totalmente. Leggerezza, sapori delicati ma definiti, sprint del wasabi e tocco salato della soia. Una droga che creava dipendenza». Nel 2000 i ristoranti di sushi si contavano letteralmente sulle dita di una mano: due a Mi-



Il ristoratore Roberto Goretti

lano, uno a Torino, due a Roma. Niente a Napoli. Fino a quando l'idea non venne a Roberto Goretti, avvocato di mestiere, anima e motore di quello che sarebbe diventato il primo sushi bar del Mezzogiorno: il Jap One. Lo stesso Goretti che oggi - dopo anni di silenzio dalla chiusura dello storico locale di via Cappella Vecchia - raccoglie idee, storie e pensieri in un libro. Il titolo è già eloquente: «Sushi bar Topless bar. Storia di un ristorante visionario».

Continua a pag. 22

Domani festa sul lungomare



Aeronautica, all'evento partecipa Mattarella

Pappalardo a pag. 27

Torre Annunziata



IL CONCORSO

Al Maximall premiate le scuole della provincia che hanno aderito al contest «Note d'acqua»

LO SVILUPPO

Francesco Gravetti

Un racconto che parte da un territorio e prova a restituirne un cambiamento reale, a cominciare dalla bonifica del fiume Sarno. È la Giornata Mondiale dell'Acqua, celebrata ieri al Maximall di Pompei su impulso dell'Ente Idrico Campano, alla presenza di istituzioni, politici, tecnici e studenti. Non un evento chiuso, ma un momento condiviso, dove il tema dell'acqua è diventato occasione di confronto e partecipazione.

Il filo conduttore della giornata è stata l'acqua «ritrovata». Un concetto che prende forma nel percorso di risanamento del Sarno, per anni tra i corsi d'acqua più inquinati d'Europa e ora protagonista di un processo di recupero ambientale, voluto e realizzato da Eic e Gori con la Regione Campania. I dati restituiscono la dimensione dell'intervento: circa cento scarichi chiusi e infrastrutture fognarie che oggi servono oltre 300mila cittadini. Ma soprattutto un segnale che segna una svolta: il ritorno alla balneabilità di un tratto di mare a Castellammare di Stabia dopo 51 anni. Non si tratta solo di un risultato tecnico. È un cambio di prospettiva.

DOCUFILM

Questo passaggio è emerso con forza durante la proiezione del docufilm «Fiume Madre», diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo. Le immagini ripercorrono i 26 chilometri del fiume, intrecciando testimonianze e memoria. Ne viene fuori un racconto che tiene insieme denuncia e rinascita, senza semplificazioni. Un lavoro costruito attraverso decine di interviste e una lunga ricerca, che restituisce la complessità di un territorio e il senso di un processo ancora in corso.

I DATI ILLUSTRATI DA EIC E GORI SUL RISANAMENTO DEL FIUME: CHIUSI CENTO SCARICHI ABUSIVI

Sarno e litorale domizio operazione bonifica «Sfida per la balneabilità»

►La Giornata mondiale dell'acqua celebrata dall'Ente idrico campano

►Casillo, vicepresidente della Regione «Vogliamo restituire il mare ai cittadini»

«Non è una ricorrenza, ma un momento di analisi concreta sull'acqua ritrovata», sottolinea il presidente dell'Ente Idrico Campano, Luca Mascolo. Il tema della concretezza torna più volte nel corso della giornata, insieme a quello della responsabilità condivisa. Accanto agli interventi infrastrutturali, infatti, emerge con forza il ruolo della formazione e della sensibilizzazione. Il contest «Note d'Acqua», dedicato agli studenti, ha rappresentato uno dei momenti più partecipati. L'edizione 2026 si è conclusa con un ex aequo al primo posto per il liceo musicale «Francesco Severi» di Castellammare di Stabia con «Siamo fatti d'acqua» e per l'istituto «Carlo Levi» di Marano con «Il coraggio di tuffarsi». Secondo posto al liceo classico «Torquato Tasso» di Salerno con «Il fiume



CONFRONTO
Da sinistra, Mascolo (presidente Ente idrico), l'assessore regionale all'Ambiente Pecoraro, il vicepresidente della Regione Casillo, il direttore de Il Mattino Di Vincenzo. Sotto, gli studenti premiati

NEAPHOTO
ANTONIO
DI LAURENZIO



me di Siddhartha», terzo all'istituto «Don Lorenzo Milani» di Gragnano con «I have nothing». Quarto il liceo «Pitagora-Croce» di Torre Annunziata, quinto l'istituto «Guglielmo Marconi» di Giugliano. Premio speciale ancora al «Tasso» con «Orinoco».

IL CONFRONTO

Sul piano istituzionale, la tavola rotonda «Campania Blu - La Rinascita delle Acque», moderata dal direttore de Il Mattino Vincenzo Di Vincenzo, ha messo a confronto il vicepresidente della Regione e assessore al Mare Mario Casillo, l'assessore all'Ambiente Claudia Pecoraro e lo stesso Mascolo. Al centro, la necessità di rafforzare gli investimenti nelle infra-

strutture idriche e nei sistemi di depurazione. «Un mare pulito nasce da territori curati», ha evidenziato Casillo, che ha rilanciato la sfida. «Dopo il Sarno e la bonifica del litorale vesuviano, il prossimo obiettivo - ha detto il vicepresidente della Regione - è il recupero della balneabilità lungo il litorale flegreo e domiziano. Abbiamo già messo in campo le azioni necessarie». Mentre l'assessore Pecoraro ha richiamato la necessità di un modello integrato capace di tenere insieme ambiente, urbanistica e comunità, in una fase segnata dalle sfide del cambiamento climatico.

DEPURAZIONE

Un passaggio chiave ha riguardato anche il ruolo dei gestori del servizio idrico integrato. In questa direzione si inserisce l'azione di Gori, impegnata direttamente negli interventi di collettamento e depurazione che hanno contribuito al risanamento del Sarno e al miglioramento della qualità delle acque lungo la fascia costiera. Un lavoro infrastrutturale che rappresenta uno degli assi portanti del processo di recupero ambientale e che ha già consentito di restituire la balneabilità a una grande fascia della costa vesuviana. In questo quadro si inserisce anche la presentazione della rivista «Percorsi d'Acqua», progetto editoriale dell'Eic pensato per avvicinare cittadini e amministratori a un settore spesso percepito come distante. La sensazione, al termine della giornata, è che il tema dell'acqua stia progressivamente uscendo da una dimensione tecnica per entrare in quella pubblica. Il risanamento del Sarno diventa così non solo un intervento ambientale, ma un caso simbolico: la dimostrazione che un cambiamento è possibile, se sostenuto da infrastrutture, visione e partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DECISIVI PER IL RECUPERO DELLA COSTA VESUVIANA

Dalla prima di Cronaca

Giogì, i parenti del killer e l'attenzione da tenere alta

Bernardino Tuccillo

Perché, così come esiste (giustamente) il Garante dei detenuti, non si pensa all'istituzione in ogni regione di un Garante per i familiari delle vittime del crimine minorile, come chiesto dalla madre di Giogì? Non può non tornare alla mente, al contrario, il caso di Francesco: il ragazzino di 12 anni

che fu strappato ai genitori (persone ritenute idonee persino dalle équipe di psicologi e sociologi dei Servizi Sociali) e trattenuto in una casa famiglia al cospetto di ragazzini provenienti da condizioni disperate, vittime di abusi e violenze domestiche, dove il giovane si sentiva imprigionato e non aspirava ad altro che a tornare dalla sua famiglia.

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze

Milano Tel. 02/757091 Fax 02/7570242
Napoli Tel. 081/2473111 Fax 081/2473220
Roma Tel. 06/377081 Fax 06/37724830

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it